



Prot. N. 19324/ 2012

## Determinazione n. 626 del 20/03/2012

**OGGETTO: MARCHE MULTISERVIZI SPA - DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI CA' ASPRETE - COMUNE DI TAVULLIA (PU) - AUTORIZZAZIONE A SOLUZIONE ALTERNATIVA EQUIVALENTE PER LO STRATO DI IMPERMEABILIZZAZIONE DELLA COPERTURA FINALE - MODIFICA NON SOSTANZIALI APPORTATE ALL'AIA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N 675 DEL 15-03-2010 ART 29 NONIES (PARTE II TITOLO III-BIS) DEL DLGS 3 APRILE 2006 N 152 PUNTO 3 ALLEGATO 1 DELLA DGRM N 1547 DEL 05-10-2009 E PUNTO 4.3 DELL'ALLEGATO A DELLA DGIP N 417**

**AREA 4 - URBANISTICA - TERRITORIO - AMBIENTE - AGRICOLTURA**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4.3 - AMBIENTE, AGRICOLTURA,  
PROCEDURE RELATIVE ALLE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA  
E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE  
DOTT.SSA CECCHINI ELISABETTA**

PROP. N.128/2012

**Visto** il documento istruttorio, parte integrante della presente determinazione predisposto dalla P.O. – “Tutela e risanamento delle acque – Gestione e prevenzione rifiuti con il quale si propone di approvare la richiesta di alcune modifiche non sostanziali richiedenti l’aggiornamento dell’A.I.A. (Det.Dir.n. 675 del 02.03.2010) presso la discarica di rifiuti non pericolosi di Cà Asprete (Tavullia) – modifiche non sostanziali ai sensi degli artt. 29 nonies e 29 ter del D.Lgs.n. 152/2006 e s.m.i. e della Deliberazione di Giunta Regionale Marche n.1547 del 05.10.2009, a favore della Ditta:

Ragione Sociale: **Marche Multiservizi S.p.A.**

P.IVA/CF/Reg.Imprese PU: **02059030417**

Sede legale e amministrativa: **Via dei Canonici, 144 – 61122 PESARO**

Sede impianto: **Cà Asprete – Tavullia (PU)**

## **Determinazione n. 626 del 20/03/2012**

Per quanto sopra esposto:

**Visti:**

- l'art. 107 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n.267 T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- gli artt. 7 e 12 del Regolamento dell'ordinamento degli Uffici e dei servizi approvato con deliberazione della G.P. n. 420 del 17/11/1998 e successive modifiche, concernenti rispettivamente, la responsabilità dirigenziale e le competenze dei dirigenti dei Servizi;
- l'art. 56 dello Statuto di questa Amministrazione Provinciale concernente le funzioni dirigenziali connesse all'affidamento delle responsabilità di servizio;
- Visto l'art. 5 della legge n. 241/90;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni, tra le quali il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;
- il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 (modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della Legge 18 giugno 2009, n. 69);
- il Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";
- l'articolo 29 – nonies (Modifica degli impianti o variazione del gestore) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale, al comma 1, enuncia che: "il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario,

## **Determinazione n. 626 del 20/03/2012**

aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera 1 – bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate;

- La Delibera di Giunta Regionale Marche n° 1547 del 5 ottobre 2009, avente ad oggetto *“Adeguamento ed integrazioni delle tariffe ai sensi dell’articolo 9, comma 4, del Decreto Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 aprile 2008 – modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (oggi Titolo III – bis (Autorizzazione Integrata Ambientale), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152)”*;
- la Determinazione Dirigenziale n. 675 del 02.03.2010, relativa al provvedimento autorizzativo A.I.A. dell'impianto in oggetto, costituisce atto omnicomprendente di tutte le autorizzazioni da questo sostituite ed in questo assorbite, contempla anche il concetto di *modifica non sostanziale comportante l'aggiornamento dell'autorizzazione* di cui all'articolo 29 – nonies del Titolo III – bis del Decreto Legislativo 152/06 ed alla DGRM n.1547/2009;
- la citata AIA, che tra gli atti in essa assunti ha compreso anche la Deliberazione di Giunta Provinciale n.395 del 13.11.2003, recante oggetto: *“Aspes Multiservizi SpA - Pesaro. Approvazione del progetto ai sensi dell’art.22 del D.Lgs.n.22/97 ed in conformità al D.Lgs.n.36/2003, presentato ai fini della rilocalizzazione dell'impianto complessivo della discarica di Cat.I di Cà Asprete (Tavullia)”*, atto col quale veniva autorizzata la chiusura ed il Piano di Ripristino Ambientale per il lotto n.5 del sito ed approvato l'intero Piano di Adeguamento previsto dall'art.17 comma 4 del D.Lgs.n.36/2003;

## **Determinazione n. 626 del 20/03/2012**

- la gestione operativa dell'impianto, per la quale appaiono giustificate le modifiche proposte al fine di ottimizzare l'attuazione delle fasi dei piani e progetti previsti per la prosecuzione delle attività interne alla discarica;
- la D.G.P. n.372 del 03.11.2006 avente per oggetto: "*D.Lvo. 13.01.2003 n.36 (Attuazione della Dir.1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti) – Piani gestionali di cui all'allegato 2. Approvazione modelli unificati.*", la quale approva le modalità di attuazione del Piano di Sorveglianza e Controllo definite nel documento denominato PSC/MG (Rev.1.0 del 15.09.2006, riconosciuto come modello unificato e valido per tutti gli impianti della Provincia, in adempimento ai Piani di Gestione previsti all'allegato 2 del D.Lgs.n.36/2003);
- il principio di *buon andamento*, espresso dall'articolo 97 della Costituzione della Repubblica Italiana, secondo il quale sussiste l'obbligo, per ogni agente pubblico (nella fattispecie il responsabile del procedimento) di svolgere la propria attività secondo le modalità più opportune ed idonee per realizzare un'azione amministrativa economica, efficiente ed efficace;
- l'articolo 29 – nonies del Titolo III – bis del Decreto Legislativo 152/06, il quale consente di incorporare i procedimenti amministrativi sino ad oggi esperiti, informando così l'operato della pubblica amministrazione ai consolidati criteri di economicità, efficienza ed efficacia;
- l'articolo 5 della Legge 7 agosto 1990, n° 241;
- la Legge 11 febbraio 2005, n° 15 "Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 agosto 1990, n° 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa";
- visto lo Statuto dell'Ente;

## Determinazione n. 626 del 20/03/2012

Ritenuto di dover disporre personalmente l'atto di che trattasi, poiché adempimento spettante al sottoscritto;

### DETERMINA

1. *di autorizzare le modifiche non sostanziali consistenti nella soluzione alternativa equivalente per lo strato di impermeabilizzazione della copertura finale del lotto di discarica n.6 , comprensive di tutti gli interventi contemplati nel progetto definitivo di chiusura e ripristino ambientale, da effettuare nel contesto delle operazioni essenziali di realizzazione della copertura superficiale, al termine del periodo di smaltimento dei rifiuti, nonché nell'aggiornamento di alcune parte costituenti il testo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n.675 del 02.03.2010 alla discarica per rifiuti non pericolosi di Cà Asprete nel Comune di Tavullia (PU) - **modiche non sostanziali ai sensi degli Artt. 29 nonies e 29 ter del Decreto Legislativo n. 128 del 29 giugno 2010 (modifiche ed integrazioni al D.Lgs 152/2006) e della Delibera di Giunta Regione Marche n. 1547 del 5 ottobre 2009, a favore della Ditta:***

Ragione Sociale: **Marche Multiservizi S.p.A.**

P.IVA/CF/Reg.Imprese PU: **02059030417**

Sede legale e amministrativa: **Via dei Canonici, 144 – 61122 PESARO**

Sede impianto: **Cà Asprete – Tavullia (PU)**

2. Della presente determinazione viene data comunicazione al soggetto interessato, e, per quanto riguarda questo ente, l'originale viene trasmesso al competente Ufficio;
3. di dare atto che il presente provvedimento è trasmesso alle strutture preposte nell'Amministrazione al **Controllo della Regolarità Amministrativa** in attuazione delle direttive per l'applicazione del Regolamento interno approvato con deliberazione di G.P. n. 229 del 29/05/2009;;
4. Di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della Legge 241/90 è il Dott. Massimo Baronciani e che gli atti concernenti la presente fattispecie possono essere visionati presso il responsabile suddetto;
5. Di rappresentare ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso

**Determinazione n. 626 del 20/03/2012**

giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Dirigente Servizio 4.3  
F.to DOTT.SSA CECCHINI ELISABETTA

---

*La presente copia, composta di n...6..... pagine, è conforme all'originale conservato in atti e consta altresì di n...2..... allegati per un totale di n...23.... pagine.*

Pesaro, \_\_\_\_\_

PROP. N.128/2012

**Visto** il documento istruttorio, parte integrante della presente determinazione predisposto dalla P.O. – “Tutela e risanamento delle acque – Gestione e prevenzione rifiuti con il quale si propone di approvare la richiesta di alcune modifiche non sostanziali richiedenti l’aggiornamento dell’A.I.A. (Det.Dir.n. 675 del 02.03.2010) presso la discarica di rifiuti non pericolosi di Cà Asprete (Tavullia) – modifiche non sostanziali ai sensi degli artt. 29 nonies e 29 ter del D.Lgs.n. 152/2006 e s.m.i. e della Deliberazione di Giunta Regionale Marche n.1547 del 05.10.2009, a favore della Ditta:

Ragione Sociale: **Marche Multiservizi S.p.A.**

P.IVA/CF/Reg.Imprese PU: **02059030417**

Sede legale e amministrativa: **Via dei Canonici, 144 – 61122 PESARO**

Sede impianto: **Cà Asprete – Tavullia (PU)**

Per quanto sopra esposto;

**Visti:**

## **Determinazione n. «numero\_del» del «data\_sed»**

- l'art. 107 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n.267 T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- gli artt. 7 e 12 del Regolamento dell'ordinamento degli Uffici e dei servizi approvato con deliberazione della G.P. n. 420 del 17/11/1998 e successive modifiche, concernenti rispettivamente, la responsabilità dirigenziale e le competenze dei dirigenti dei Servizi;
- l'art. 56 dello Statuto di questa Amministrazione Provinciale concernente le funzioni dirigenziali connesse all'affidamento delle responsabilità di servizio;
- Visto l'art. 5 della legge n. 241/90;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni, tra le quali il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;
- il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 (modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della Legge 18 giugno 2009, n. 69);
- il Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";
- l'articolo 29 – nonies (Modifica degli impianti o variazione del gestore) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale, al comma 1, enuncia che: "il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l – bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo.

### **Determinazione n. «numero\_del» del «data\_sed»**

Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate;

- La Delibera di Giunta Regionale Marche n° 1547 del 5 ottobre 2009, avente ad oggetto *“Adeguamento ed integrazioni delle tariffe ai sensi dell’articolo 9, comma 4, del Decreto Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 aprile 2008 – modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (oggi Titolo III – bis (Autorizzazione Integrata Ambientale), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152)”*;
- la Determinazione Dirigenziale n. 675 del 02.03.2010, relativa al provvedimento autorizzativo A.I.A. dell’impianto in oggetto, costituisce atto omnicomprensivo di tutte le autorizzazioni da questo sostituite ed in questo assorbite, contempla anche il concetto di *modifica non sostanziale comportante l’aggiornamento dell’autorizzazione* di cui all’articolo 29 – nonies del Titolo III – bis del Decreto Legislativo 152/06 ed alla DGRM n.1547/2009;
- la citata AIA, che tra gli atti in essa assunti ha compreso anche la Deliberazione di Giunta Provinciale n.395 del 13.11.2003, recante oggetto: *“Aspes Multiservizi SpA - Pesaro. Approvazione del progetto ai sensi dell’art.22 del D.Lgs.n.22/97 ed in conformità al D.Lgs.n.36/2003, presentato ai fini della rilocalizzazione dell’impianto complessivo della discarica di Cat.I di Cà Asprete (Tavullia)”*, atto col quale veniva autorizzata la chiusura ed il Piano di Ripristino Ambientale per il lotto n.5 del sito ed approvato l’intero Piano di Adeguamento previsto dall’art.17 comma 4 del D.Lgs.n.36/2003;
- la gestione operativa dell’impianto, per la quale appaiono giustificate le modifiche proposte al fine di ottimizzare l’attuazione delle fasi dei piani e progetti previsti per la prosecuzione delle attività interne alla discarica;
- la D.G.P. n.372 del 03.11.2006 avente per oggetto: *“D.Lvo. 13.01.2003 n.36 (Attuazione della Dir.1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti) – Piani gestionali*



## **Determinazione n. «numero\_del» del «data\_sed»**

*di cui all'allegato 2. Approvazione modelli unificati.*”, la quale approva le modalità di attuazione del Piano di Sorveglianza e Controllo definite nel documento denominato PSC/MG (Rev.1.0 del 15.09.2006, riconosciuto come modello unificato e valido per tutti gli impianti della Provincia, in adempimento ai Piani di Gestione previsti all'allegato 2 del D.Lgs.n.36/2003;

- il principio di *buon andamento*, espresso dall'articolo 97 della Costituzione della Repubblica Italiana, secondo il quale sussiste l'obbligo, per ogni agente pubblico (nella fattispecie il responsabile del procedimento) di svolgere la propria attività secondo le modalità più opportune ed idonee per realizzare un'azione amministrativa economica, efficiente ed efficace;
- l'articolo 29 – nonies del Titolo III – bis del Decreto Legislativo 152/06, il quale consente di incorporare i procedimenti amministrativi sino ad oggi esperiti, informando così l'operato della pubblica amministrazione ai consolidati criteri di economicità, efficienza ed efficacia;
- l'articolo 5 della Legge 7 agosto 1990, n° 241;
- la Legge 11 febbraio 2005, n° 15 “Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 agosto 1990, n° 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa”;
- visto lo Statuto dell'Ente;

Ritenuto di dover disporre personalmente l'atto di che trattasi, poiché adempimento spettante al sottoscritto;

### **DETERMINA**

- 1. di autorizzare le modifiche non sostanziali consistenti nella soluzione alternativa equivalente per lo strato di impermeabilizzazione della copertura finale del lotto di discarica n.6 , comprensive di tutti gli interventi contemplati nel progetto definitivo di chiusura e ripristino ambientale, da effettuare nel contesto delle operazioni essenziali*

**Determinazione n. «numero\_del» del «data\_sed»**

*di realizzazione della copertura superficiale, al termine del periodo di smaltimento dei rifiuti, nonché nell'aggiornamento di alcune parte costituenti il testo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n.675 del 02.03.2010 alla discarica per rifiuti non pericolosi di Cà Asprete nel Comune di Tavullia (PU) - modiche non sostanziali ai sensi degli Artt. 29 nonies e 29 ter del Decreto Legislativo n. 128 del 29 giugno 2010 (modifiche ed integrazioni al D.Lgs 152/2006) e della Delibera di Giunta Regione Marche n. 1547 del 5 ottobre 2009, a favore della Ditta:*

Ragione Sociale: **Marche Multiservizi S.p.A.**

P.IVA/CF/Reg.Imprese PU: **02059030417**

Sede legale e amministrativa: **Via dei Canonici, 144 – 61122 PESARO**

Sede impianto: **Cà Asprete – Tavullia (PU)**

2. Della presente determinazione viene data comunicazione al soggetto interessato, e, per quanto riguarda questo ente, l'originale viene trasmesso al competente Ufficio;
3. di dare atto che il presente provvedimento è trasmesso alle strutture preposte nell'Amministrazione al **Controllo della Regolarità Amministrativa** in attuazione delle direttive per l'applicazione del Regolamento interno approvato con deliberazione di G.P. n. 229 del 29/05/2009;;
4. Di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della Legge 241/90 è il Dott. Massimo Baronciani e che gli atti concernenti la presente fattispecie possono essere visionati presso il responsabile suddetto;
5. Di rappresentare ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

**ALLEGATI alla Determinazione Dirigenziale n. 626 del 20/03/2012**

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Visti:**

### Determinazione n. «numero\_del» del «data\_sed»

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152, "Norme in materia ambientale" nella fattispecie, il Titolo III – bis (Autorizzazione Integrata Ambientale) dello stesso e sue successive modifiche ed integrazioni, tra le quali il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128, ed il Decreto Legislativo 3 dicembre 2005, n. 205;
- la Legge Regionale n° 24 del 12 ottobre 2009 "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" e, nella fattispecie, l'articolo 3 (Funzioni delle Province), della medesima legge;
- la Delibera della Giunta Regionale della Regione Marche n. 639 del 03/04/2002 "Leggi Regionali n. 38/1998, n. 45/1998, n. 13/1999, n. 10/1999 - Conferimento delle funzioni amministrative agli enti locali e trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, organizzative e strumentali correlate.";
- la Legge Regionale 12 giugno 2007, n. 6 (modifiche ed integrazioni alle Leggi Regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10 – Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000 – B.U.R. Marche n. 55 del 21 giugno 2007), mediante la quale si provvedeva alla trasmissione delle competenze in materia di rifiuti alle Province;
- la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 417 del 20.11.2009, ad oggetto "Competenze amministrative in materia di autorizzazioni ambientali (A.I.A.) ed applicazione delle fasi istruttorie. Decreto Regionale 12 giugno 2007, n. 6. Legge Regionale 24 dicembre 2007, n. 37", che affida all'Ufficio 4.3.3.1 dell'Ente, le funzioni in materia di A.I.A., secondo le prescrizioni di cui al D.Lgs.n. 59 del 18.02.2005 ed al trasferimento delle competenze disposto con le Leggi Regionali 12.06.2007, n.6 e 24.12.2008, n.37 approvando nel contempo i documenti per l'istruttoria e la domanda A.I.A.;
- il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 (modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della Legge 18 giugno 2009, n. 69);
- il Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";
- l'articolo 29 – nonies (Modifica degli impianti o variazione del gestore) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale, al comma 1, enuncia che: "*il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera 1 – bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate*";

### Determinazione n. «numero\_del» del «data\_sed»

- La Delibera di Giunta Regionale Marche n° 1547 del 5 ottobre 2009, avente ad oggetto *“Adeguamento ed integrazioni delle tariffe ai sensi dell’articolo 9, comma 4, del Decreto Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 aprile 2008 – modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”* (oggi Titolo III – bis - Autorizzazione Integrata Ambientale), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.);
- l’Allegato I alla suddetta Delibera Regionale n° 1 547/2009 - (Punto 1.2), esplica i concetti di **modifica sostanziale e non sostanziale agli impianti dotati di A.I.A**, contemplando, tra le **modifiche non sostanziali**, quelle che **necessitano di aggiornamento dell’autorizzazione**, tramite revisione del provvedimento autorizzativo AIA da parte dell’Autorità competente;
- l’atto originario di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) rilasciato all’impianto di Cà Asprete in Tavullia con Decreto regionale della P.F. *“Valutazioni ed autorizzazioni ambientali” n. 89/VAA-08 del 9 settembre 2008*, avente ad oggetto *“Preso d’atto del Piano di Adeguamento approvato per la discarica di rifiuti non pericolosi in Località Cà Asprete, nel Comune di Tavullia”*;

### Considerato:

- che il suddetto atto dirigenziale regionale n. 89/VAA-08 del 9 settembre 2008, di rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, implementava integralmente i Piani di Adeguamento in possesso della Ditta Marche Multiservizi S.p.A. comportando così una pressoché totale aderenza del provvedimento amministrativo citato, ai caratteri costruttivi e gestionali espressi dal Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 in materia di discariche;
- che l’Ente gestore, dopo il trasferimento delle funzioni A.I.A. alla Provincia, risulta in possesso delle Determinazioni Dirigenziali della Provincia di Pesaro – Urbino, n. 2652 del 7 agosto 2009 e n. 3350 del 21 ottobre 2009 aventi ad oggetto *“aggiornamenti del Decreto Dirigenziale regionale A.I.A. n. 89/VVA-08 del 9 settembre 2009”*, in quanto necessariamente soggette ad integrazione a seguito delle successive Deliberazioni di Giunta Provinciale afferenti gli impianti di valorizzazione energetica del biogas dati in concessione a soggetto terzo;
- che con Deliberazione di Giunta Provinciale n.395 del 13.11.2003, recante oggetto: *“Aspes Multiservizi SpA - Pesaro. Approvazione del progetto ai sensi dell’art.22 del D.Lgs.n.22/97 ed in conformità al D.Lgs.n.36/2003, presentato ai fini della rilocalizzazione dell’impianto complessivo della discarica di Cat.I di Cà Asprete (Tavullia)”*, veniva autorizzata la chiusura ed il Piano di Ripristino Ambientale per il lotto n.5 del sito ed approvato l’intero Piano di Adeguamento previsto dall’art.17 comma 4 del D.Lgs.n.36/2003;
- che il sesto ed ultimo lotto nella cronologia di coltivazione della discarica, previa conclusione della procedura di VIA, di cui alla DGP n.327 del 26.09.2003, è stato parimenti autorizzato con DGP n. 395 del 13.11.2003;
- la **Determinazione Dirigenziale n. 675 del 15.03.2010**, recante oggetto: *“Ditta Marche Multiservizi. Ampliamento della Discarica di rifiuti non pericolosi di Cà Asprete (Tavullia – PU). Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale (D.Lgs. 59/2005 e s.m.i.) nell’ambito del procedimento coordinato ed unificato VIA – VAS – AIA (D.Lgs.n.152/2006 – LR 7/04 e LR*

### **Determinazione n. «numero\_del» del «data\_sed»**

6/07), atto che ai sensi dell'art.5, comma 14 del D.Lgs.n.59/2005 sostituisce tutti i provvedimenti autorizzativi e nulla osta relativi all'impianto in oggetto a partire dall'emanazione della D.G.P. n.395 del 13.11.2003;

- che la citata Determinazione 675/2010 proponeva specifica elaborazione (Tav. D 24 allegata al Progetto autorizzato di ampliamento dell'impianto) recante indicazioni per l'aggiornamento del progetto definitivo di chiusura e ripristino ambientale dell'area di discarica in via di esaurimento (Lotto n.5), integrata con specifiche progettuali sull'assetto morfologico finale;
- che il D.Lgs.n.36/2003, all'All.2, stabilisce gli obblighi a carico del Gestore relativi alle procedure di chiusura della discarica ed individua gli adempimenti per il recupero e ripristino ambientale del sito della discarica alla chiusura della stessa. Il P.R.A. (Piano di Ripristino Ambientale), pertanto rappresenta con gli altri piani di gestione di cui al D.Lgs 36/2003, contenuto essenziale dell'autorizzazione AIA rilasciata dall'Ente con Det.Dir.n.675/2010;
- che il progetto autorizzato tramite AIA stabilisce tra l'altro il profilo finale degli abbancamenti, la chiusura sommitale definitiva secondo le modalità tecniche di cui al D.Lgs n.36/2003 e la sistemazione morfologica al termine del periodo di coltivazione dei singoli lotti;
- che con comunicazione Prot.n.473 del 13.01.2011 (assunta agli atti con Ns.Prot.n. 6149 del 27.01.2011), l'Ente Gestore Marche Multiservizi S.p.A. proponeva per la Discarica di rifiuti non pericolosi di Cà Asprete in Tavullia l'istanza relativa al progetto recante titolo: "Soluzione alternativa equivalente per lo strato di impermeabilizzazione della copertura finale. Progetto definitivo di chiusura e ripristino ambientale. Relazione tecnica e previsionale con descrizione dettagliata delle modifiche progettate all'AIA n.675 del 15.03.2010 e degli impatti ambientali del complesso IPPC a modifica avvenuta";
- che l'istanza progettuale sopra rappresentata viene prevista dal punto 1.3 dell'Allegato 1 della DGRM n.1547 del 05.10.2009 e dal punto 4.3 dell'Allegato A della DGP n.417 del 20.11.2009;
- che il progetto definitivo di chiusura e Ripristino Ambientale della Discarica di Cà Asprete è stato redatto per Marche Multiservizi SpA dallo Studio Ingegneri Associati di Pandolfi Adalberto e Pandolfi Luca, coerentemente coi contenuti del PRA approvato, nel giugno del 2009 e revisionato nel giugno del 2010 al fine di implementare la documentazione tecnica dell'istanza sopra citata;
- che gli interventi del Progetto definitivo di Chiusura e Ripristino Ambientale sono relativi alla copertura finale del lotto n.6 e della parte del lotto n.5 soggetta ad adeguamento tramite interventi di: regolarizzazione morfologica, regimentazione delle acque di sgrondo superficiale, ripristino vegetazionale e varie operazioni di sistemazione impiantistica;
- che per il lotto di discarica n.5 per la superficie restante pari a 7.563 metri quadri, l'intervento di capping comprende: regolarizzazione dello strato impermeabile di argilla già posizionato con strato di spessore medio di 30 cm, deposizione di strato drenante di geocomposto (5 mm di spessore), copertura con strato di terreno di spessore pari a 1 metro

### **Determinazione n. «numero\_del» del «data\_sed»**

per l'inerbimento delle specie vegetali, e comunque in rapporto agli esiti del rilievo topografico sulle sezioni di progetto ;

- che per il lotto di discarica n. 6 della superficie di 51.735 metri quadri, l'intervento di capping comprende: strato di regolarizzazione della copertura provvisoria di spessore medio 30 cm, geocomposto drenante (5 mm di spessore), strato di impermeabilizzante (telo HDPE di 2 mm di spessore) strato costituito da geocomposto (di 5 mm di spessore) ad alta capacità drenante e ricopertura superficiale (spessore 1 metro);
- che le metodiche di capping sono progettate in osservanza alle prescrizioni tecniche dell'allegato I del D.Lgs.n.36/2003, paragrafo 2.4.3: "Copertura superficiale finale", ai sensi del quale la normativa prevede per le discariche di rifiuti non pericolosi la deposizione di materiali in diversi strati , dalle caratteristiche tecniche performanti al fine di isolare definitivamente la massa di rifiuti e proteggerla dalle infiltrazioni degli agenti atmosferici;
- che nel dettaglio costituente del terzo strato isolante, la citata norma permette l'utilizzo di materiale dalle caratteristiche equivalenti all'adozione di una barriera minerale compattata di terreno argilloso dello spessore di 0.5 metri e di conducibilità idraulica pari a 10-8 m/s;
- che ispirandosi a criteri di equivalenza prestazionale in termini di permeabilità il Gestore dell'impianto propone in luogo della copertura di 50 cm di argilla (terzo strato impermeabilizzante del capping del lotto n.6), l'impiego di geomembrana in polietilene (HDPE) dallo spessore di 2 mm., inquadrando tale intervento delle modalità procedurali tipiche delle modifiche non sostanziali di cui alla DGRM n.1547 del 05.10.2009;
- che la modifica non sostanziale appena accennata riguarda la chiusura superficiale finale del lotto di discarica n.6, al fine di integrare il capping terminale dello stesso per l'armonizzazione della morfologia con le porzioni dell'impianto esistenti e con l'area soggetta ad ampliamento;
- che nel corso del Tavolo Tecnico appositamente organizzato dalla scrivente Amministrazione, in data 25.02.2011, al fine di affrontare le problematiche inerenti le operazioni di capping da approntare nelle discariche di Cà Mascio (Montecalvo in Foglia) e Cà Asprete (Tavullia), veniva rilasciato dal Dott.Massimo Mariani del Dip.Arpa di Pesaro, con specifica nota scritta allegata la verbale dell'incontro, parere positivo all'intervento di sostituzione dello strato di argilla con telo in polietilene (HDPE spessore 2 mm), per la metodica di capping del lotto n.6 della discarica di Cà Asprete, in osservanza al principio di equivalenza espresso dal punto 2.4.3 dell'allegato I del D.Lgs.n.36/2003;
- che il progetto definitivo di chiusura e Ripristino Ambientale della Discarica di Cà Asprete, revisionato nel giugno del 2010, oltre che la copertura finale del lotto n.6 e della parte del lotto n.5 soggetta ad adeguamento prevede anche: la rimodellazione morfologica e regolarizzazione delle aree di abbancamento, le opere di regimazione definitiva delle acque superficiali, ed interventi di riqualificazione ambientale con

### Determinazione n. «numero\_del» del «data\_sed»

operazioni agronomiche e botanico vegetazionali per il recupero tecnico ed estetico della matrice naturale coinvolta;

- che il verbale del Tavolo Tecnico tenutosi in data: 25 febbraio 2011 dedicato alle suddette *modifiche non sostanziali che non comportano aggiornamento dell'autorizzazione* (Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – Titolo III – artt. 29 bis e 29 nonies – Autorizzazione Integrata Ambientale”) da attuarsi presso la discarica di Cà Asprete in Tavullia, risulta allegato alla presente Determina costituendone parte integrante ed organica;
- che il tavolo tecnico all'uopo convocato, concludeva i propri lavori condividendo complessivamente le osservazioni proposte dall'Arpam ed indicando la necessità di esplicitare le modifiche apportate per le ricoperture da applicare in discarica nel contesto della realizzazione delle modifiche non sostanziali di cui alla DGRM n.1547 del 05.10.2009 (Allegato I);
- che le modifiche contemplate nell'ambito del progetto complessivo e nel contesto del procedimento *non comportano sostanzialità*, in quanto le variazioni relative al Piano di Ripristino Ambientale risultano conformi sia ai requisiti richiesti dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.G.R.M. n. 1547 del 5 ottobre 2009, che alle valutazioni discrezionali facenti capo alla pubblica amministrazione, richieste dalle normative vigenti in tema di gestione dei rifiuti;
- che gli interventi complessivi descritti negli elaborati progettuali ,non incideranno, con carattere di significatività sulla successiva configurazione piano – volumetrica del sito in quanto perfettamente coerenti e con le prescrizioni dettate dalla DGP n. 395/2003 (oggi inglobata nella Det.Dir. A.I.A. n. 675/2010) la quale congiuntamente all'approvazione del progetto esecutivo di completamento volumetrico della discarica, comprendeva anche il Piano di Ripristino Ambientale (PRA) del sito;
- che il Progetto definitivo di chiusura e ripristino ambientale revisionato nel giugno del 2010 comprende tutte le modalità di recupero delle matrici ambientali coinvolte nella coltivazione dei lotti, e di sistemazione finale botanico - vegetazionale per la restituzione dell'area all'ambiente naturale;
- che con ulteriore comunicazione recante **Prot.n.12265 del 29.07.2010**, Marche Multiservizi Spa, riconducendo le modifiche progettate alla discarica per rifiuti non pericolosi di Cà Asprete in Tavullia all'impianto normativo dell'art.10 e dell'art. 2, comma 1, lett.m del D.Lgs.n.59 del 18.02.2005 e quindi alla disciplina in tema di IPPC, dichiarava la non sostanzialità delle modifiche programmate ai sensi della V.I.A. di cui alla L.R.n.7 del 14.04.2004;
- che la comunicazione di cui al punto precedente veniva corredata di relazione tecnica aggiuntiva nella quale il Gestore ribadiva le finalità essenziali del Piano di Ripristino Ambientale della discarica tra le quali prioritaria risultava essere la realizzazione della copertura finale superficiale, rappresentata da allegato grafico in cui veniva illustrata sia la soluzione di capping autorizzato, del sesto lotto, con terzo livello costituito di strato minerale compattato, che la soluzione equivalente con impiego di geomembrana impermeabilizzante realizzata in HDPE (polietilene) dallo spessore di 2 mm;

## Determinazione n. «numero\_del» del «data\_sed»

- che a seguito del **Tavolo Tecnico del 25.02.2011**, Marche Miltiservizi SpA con nota Prot.n.**6006 del 07.04.211** (assunta agli atti con Ns.Prot.n.33015 del 03.05.2011) si dichiarava favorevole alle modalità di accettazione da parte dell'Ente, delle modifiche proposte senza necessità di trasmettere ulteriori integrazioni;

### Preso atto che:

- **Al punto 0.7** (Descrizione della AIA soggetta a modifica), della relazione tecnica e revisionale che accompagna l'istanza, Prot.n.473 del 13.01.2011 (assunta agli atti con Ns.Prot.n. 6149 del 27.01.2011), recante titolo: *“Soluzione alternativa equivalente per lo strato di impermeabilizzazione della copertura finale. Progetto definitivo di chiusura e ripristino ambientale. Relazione tecnica e previsionale con descrizione dettagliata delle modifiche progettate all’AIA n.675 del 15.03.2010 e degli impatti ambientali del complesso IPPC a modifica avvenuta”*, l'Ente Gestore Marche Multiservizi S.p.A., metteva in evidenza i punti, dell'AIA in vigore per la Discarica di Cà Asprete in Tavullia, (Det.Dir. n.675 del 15.03.2010), che a seguito dell'autorizzazione alle modifiche non sostanziali proposte ed in via di rilascio, dovranno essere aggiornati;
- che i punti soggetti a variazione nel testo costituente gli atti dell'AIA vigente per la Discarica di Cà Asprete in Tavullia (Det.Dir. n.675 del 15.03.2010), riguardano:
  - ◆ **ALLEGATO A – Parte A 2:** “Gestione dell'impianto in relazione allo stato di applicazione delle BAT”: all'interno della tabella di pagina 10 del documento istruttorio alla riga relativa alla “Predisposizione di un piano di ripristino ambientale per la fruibilità dell'area alla chiusura del sito”, nella colonna relativa allo STATO dopo, “Applicata. Attivo Pinao di Ripristino Ambientale approvato in data 13.11.2003”.Va sostituita la frase: *“Affidato incarico per il progetto definitivo del ripristino ambientale dell'attuale discarica”* con la frase: *“Presentato il Progetto definitivo di chiusura e ripristino ambientale”*.
  - ◆◆ **ALLEGATO A – PARTE 10 :** “Piano di ripristino ambientale e chiusura della discarica”, in merito a tutte le prescrizioni contenute in tale allegato, il Progetto presentato per le modifiche non sostanziali oggetto del presente atto comprende anche uno specifico crono programma degli interventi di cui all'allegato F del Progetto definitivo di chiusura della Discarica.

### ● *Ritenuto che esistono i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione citata in oggetto;*

**Visto** l'articolo 5 della Legge n. 241/90, così come modificata dalla Legge 11 febbraio 2005, n 15 “Modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n° 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa”;

**Visto** l'art. 107 comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

## P R O P O N E

1) di autorizzare, mediante il presente atto, le **modifiche non sostanziali** riportate nel documento istruttorio in narrativa, consistenti nella **soluzione alternativa equivalente per lo**



**Determinazione n. «numero\_del» del «data\_sed»**

*strato di impermeabilizzazione della copertura finale del lotto di discarica n.6 e in tutti gli interventi contemplati nel progetto definitivo di chiusura (realizzazione essenziale della copertura superficiale) e ripristino ambientale ( rimodellamento morfologico, regimentazione delle acque superficiali e ripristino vegetazionale) da applicare al sito al termine del periodo di smaltimento dei rifiuti, nonché nell'aggiornamento di alcune parte costituenti il testo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n.675 del 02.03.2010 alla discarica per rifiuti non pericolosi di Cà Asprete nel Comune di Tavullia (PU) - modiche non sostanziali ai sensi degli Artt. 29 nonies e 29 ter del Decreto Legislativo n. 128 del 29 giugno 2010 (modifiche ed integrazioni al D.Lgs 152/2006) e della Delibera di Giunta Regione Marche n. 1547 del 5 ottobre 2009, a favore della Ditta:*

Ragione Sociale: **Marche Multiservizi S.p.A.**

P.IVA/CF/Reg.Imprese PU: **02059030417**

Sede legale e amministrativa: **Via dei Canonici, 144 – 61122 PESARO**

Sede impianto: **Cà Asprete – Tavullia (PU)**

- 2) di stabilire che è assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al documento approvato, se non nei modi previsti dalla documentazione approvata dalla Giunta e in particolare dal Documento di Coordinamento dei Piani;
- 3) di far salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri organismi;
- 4) di stabilire che tutte le prescrizioni, in quanto applicabili, previste dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recentemente integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2006, n. 4, dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128, e dal Decreto Legislativo 3 dicembre 2005, n. 205, e da qualsiasi altra norma anche regionale vigente in materia, si intendono richiamate come prescrizioni dell'atto autorizzativo;
- 5) di stabilire che l'inosservanza di quanto prescritto nell'atto autorizzativo comporta i provvedimenti e le sanzioni amministrative e/o penali previste dalla vigente normativa in materia ed in particolare quelle previste dal Titolo VI SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI Capo I del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- 6) di stabilire che il presente atto potrà essere modificato o revocato ai sensi delle disposizioni di legge vigenti in materia.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

---

ALLEGATI alla Determinazione Dirigenziale n.626 del 20/03/2012

**ALLEGATO “A”**

**ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICO - AMMINISTRATIVA**

**ELENCO DEGLI ELABORATI TECNICI**

**DOCUMENTO 1. Istanza Marche Multiservizi SpA Prot n. 473 del 13.01.2011**, (assunta agli atti con Ns.Prot.n. 6149 del 27.01.2011) avente ad oggetto: Art.10 del D.Lgs.59/2005. Comunicazione di modifiche progettate alla discarica per rifiuti non pericolosi sita in Loc.Cà Asprete di Tavullia (PU), quale impianto IPPC con codice 5.4, già autorizzato dalla Provincia di Pesaro e Urbino con Det.Dir. n.675 del 15.03.2010 e s.m.i. – “Soluzione alternativa equivalente per lo strato di impermeabilizzazione della copertura finale. Progetto definitivo di chiusura e ripristino ambientale. Relazione tecnica e revisionale con descrizione dettagliata delle modifiche progettate all’AIA n.675 del 02.03.2010 e degli impatti ambientali del complesso IPPC a modifica avvenuta” Come previsto dal punto 1.3 dell’all.1 della DGRM n.1547 del 05.10.2009 e dal punto 4.3 dell’All.A della DGP n.417 del 20.11.2009.

**DOCUMENTO 2. Oneri istruttori** (riferimento: BDM – distinta bonifici numero 4800 del 22.12.2010 (2196-4118) – causale: oneri istruttori D.vo 152/06 gestione rifiuti – cap.7840 /4e- variante non sostanziale discarica di Cà Asprete – Capping importo di Euro 1.200;  
- **Distinta bonifici disposti dalla clientela:** Tesoreria S.Paolo – Banca dell’Adriatico del 04.11.2010 importo di Euro 700.00 per oneri istruttori relativi a D.vo 152/06 gestione rifiuti – cap.7840-4.

**DOCUMENTO 3.** A- 01Relazione Generale – Progetto definitivo di chiusura e ripristino ambientale;

**DOCUMENTO 4.** A-02 Relazione di calcolo idraulica - Progetto definitivo di chiusura e ripristino ambientale;

**DOCUMENTO 5.** B Quadro economico di spesa - Progetto definitivo di chiusura e ripristino ambientale;

**DOCUMENTO 6.** C Computo metrico estimativo – Elenco prezzi unitari - Progetto definitivo di chiusura e ripristino ambientale.

**ELENCO DEGLI ELABORATI GRAFICI**

**DOCUMENTO 7.** D-01 Inquadramento territoriale corografia - Progetto definitivo di chiusura e ripristino ambientale;

**DOCUMENTO 8.** D- 02 Planimetria catastale - Progetto definitivo di chiusura e ripristino ambientale;

**DOCUMENTO 9.** D-03 Stato attuale – Rilievo topografico - Progetto definitivo di chiusura e ripristino ambientale;

**DOCUMENTO 10.** D-04 Planimetri generale di sistemazione morfologica - Progetto definitivo di chiusura e ripristino ambientale;

**DOCUMENTO 11.** D-05 Planimetria delle aree con diverso soluzione di Capping - Progetto definitivo di chiusura e ripristino ambientale;

**DOCUMENTO 12.** D-06 A Sezioni longitudinali di progetto n.8-9-11-12 - Progetto definitivo di chiusura e ripristino ambientale;

**Determinazione n. «numero\_del» del «data\_sed»**

**DOCUMENTO 13.** D- 06 B Sezioni trasversali di progetto n.21-23-25 - Progetto definitivo di chiusura e ripristino ambientale;

**DOCUMENTO 14.** D – 07 Planimetria Regimentazione acque meteoriche: Sezioni idrauliche – Progetto

ALLEGATI alla Determinazione Dirigenziale n. 626 del 20/03/2012

**ALLEGATO “B”**

PROT. 16638/2011

Pesaro, 03.03.2011

OGGETTO: Tavolo tecnico relativo a progetti di capping di discarica e ripristino ambientale – Discarica di Cà Asprete (Tavullia) e Discarica di Montecalvo in Foglia (Dlgs.n. 152/06 e D.Lgs 36/2003 allegato I)

**VERBALE TAVOLO TECNICO**

**Per l'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, sono presenti:**

**-Servizio Ambiente – P.O. 4.3.3. Tutela e risanamento delle acque – Gestione e prevenzione rifiuti:**

- Responsabile Ufficio 4.3.3.1 - Autorizzazioni impianti gestione rifiuti - Bonifica siti inquinati: Dott. Massimo Baronciani;
- Funzionario Ufficio 4.3.3.1- Autorizzazioni Integrate Ambientali: Dott. Giovanni Cassiani – Verbalizzatore;

**Per l'ARPAM Dipartimento Provinciale di Pesaro e Urbino, sono presenti:**

**-Servizio Rifiuti/Suolo:**

- Responsabile UU.OO. Discariche/cave e Siti inquinati: Dott. Massimo Mariani.

**MMS Ecologica S.r.l.**

- Dott.ssa Simona Dominici;

**Marche Multiservizi S.p.a.:**

- Ing. Renato Testalunga;
- Ing.Pandolfi Luca;
- Ing.Pandolfi Adalberto.

Il dibattito attiene alle problematiche sollevate dai soggetti convocati, e relative alle modalità di applicazione degli interventi di copertura finale di lotti di discarica e conseguente ripristino delle condizioni di naturalità e restauro ambientale, in funzione di pareri di valutazione di conformità tecnica e normativa, da elaborare nel corso della seduta.

Il Tavolo Tecnico ha inizio alle ore 10.30.

→ **Sessione dedicata alla discarica di rifiuti non pericolosi di Cà Asprete (Tavullia).**

**Baroncini:** introduce l'incontro, indicando la necessità di chiarire ed acquisire elementi conoscitivi relativi alla interpretazione delle modifiche da apportare agli impianti di smaltimento di cui all'oggetto, nella loro accezione di sostanzialità o non sostanzialità, rivolgendosi in particolar modo ad Arpam, anche al fine di stabilire se la l'interlocuzione con l'Ente Provincia, in tal campo, debba avvenire tramite semplice comunicazione o altro atto.

Comunica inoltre sull'eventualità di aggiornare la già presenta AIA, rilasciata all'impianto di Cà Asprete con Det.n.675 del 15.03.2010, con specifica documentazione relativa alla modifiche discusse.

**Testalunga:** precisa che con modalità prescritte dalla Provincia, Marche Multiservizi ( nel periodo di luglio 2010) ha prodotto documentazione relativa a precedenti interventi di capping relativi alla discarica di Cà Asprete, tramite compilazione di apposita modulistica (mod.5/F). In riferimento all'AIA ottenuta dall'impianto (tramite adempimento delle prescrizioni di AIA provinciale Det. n. 675 del 15/03/2010 di cui all'allegato A 10 – Piano di ripristino ambientale e chiusura dell'impianto di discarica), veniva poi, in data 13.01.2011, comunicata l'esecuzione di modifica non sostanziale, al fine di migliorare la circolazione del percolato, senza influire sulle emissioni prodotte né tantomeno sull'aumento volumetrico di discarica.

**Pandolfi A. :** riferendosi agli interventi eseguiti presso il lotto 5 e 6 della discarica, autorizzati con DGP n.395 del 13.11.2003, precisa che per le operazioni di copertura finale del lotto 6 sono stati utilizzati materiali sintetici drenanti in luogo di tradizionale rivestimento in argilla. Sottolinea dunque, con argomentazioni tecniche i vantaggi della membrana HDPE rispetto i materiali argillosi precedentemente utilizzati precisando che il telo di polietilene (spessore 2 mm) aumenta lo stato di isolamento dei rifiuti rispetto agenti atmosferici quali acqua e aria, impedisce in maniera ottimale la dispersione di biogas e la penetrazione di pioggia.

**Dominici:** precisa che apposita relazione tecnica dal titolo "Soluzione alternativa equivalente per lo strato di impermeabilizzazione della copertura finale. Progetto definitivo di chiusura e ripristino ambientale" è già stata inviata alla Provincia in riferimento ad aggiornamenti sulle attività effettuate presso il lotto n. 6. Tale scritto contempla l'utilizzo dei materiali sintetici (geomembrana in polietilene di 2 mm di spessore) sostitutivi dell'argilla, unitamente a descrizione degli interventi di ripristino ambientale ed inerbimento in adempimento alle prescrizioni autorizzatorie . (copia della relazione viene assunta agli atti ed allegata al presente verbale).

**Baroncini:** sottolinea che è di estrema importanza verificare gli esiti delle modifiche apportate, sostanziali o non sostanziali, che siano, in riferimento ai piani gestionali di discarica prescritti dalla AIA. Aggiunge che il Piano di ripristino ambientale contemplato dal D.Lgs.n. 36/2003 prevede l'utilizzo di argilla invece di telo HDPE utilizzato dal gestore dell'impianto per le operazioni di capping.

**Testalunga:** precisa che il piano gestionale di discarica, come da AIA, non include specifiche tecniche sul capping.

**Pandolfi A. :** ribadisce che le nuove tecnologie sostitutive ed equivalenti sono già state asseverate dal piano di ripristino relativo ai lotti chiusi di cui alla relazione tecnica citata dalla Dott.ssa Dominici.

**Baroncini:** insiste chiedendo se le modifiche apportate assumano caratteristiche di sostanzialità o non sostanzialità, in riferimento alla letteratura tecnica di settore.

**Pandolfi A. e Pandolfi L. :** riferiscono su caratteristiche di conformità tecnica ad elevate prestazioni fisiche delle membrane di HDPE definendole come soluzioni ottimali già adottate da tempo nella realtà delle discariche.

**Mariani:** pone quesiti sull'equivalenza delle prestazioni tecniche dei materiali HDPE rispetto ai materiali tradizionalmente usati ed alla metodica dell'argilla.

## Determinazione n. «numero\_del» del «data\_sed»

**Pandolfi A.:** cita a supporto della validità delle geomembrane sintetiche, il dettato del punto 2.4.3 dell'allegato I del D.Lgs.n. 36/2003.

**Baronciani:** si premura sull'esistenza di ulteriori garanzie in merito ai metodi e materiali sostitutivi utilizzati ,specificando che ai fini di tutelare legalmente gli interventi dell'Ente ed i propri ,in qualità di Resp.Proc. con responsabilità penali, civili ed amministrative, occorre essere certi della validità e durata temporale delle soluzioni adottate.

**Pandolfi A.:** rafforza il parere tecnico sui teli HDPE definendoli ottimali per isolare la massa dei rifiuti dall'esterno invece delle consuete coperture in argilla.

**Mariani:** non esprime obiezioni in merito alle indicazioni tecniche incluse nel DLgs 36/2003 e sottolinea che spessori di argilla di mezzo metro possono fessurarsi e permettere la permeazione di aria e acqua dall'esterno. Obietta poi su eventuali lacerazioni del telo HDPE ovviabili con corrette pratiche di posizionamento delle membrane sintetiche.

### CONCLUSIONI DELLA SESSIONE DEDICATA A CA' ASPRETE

**Baronciani:** accoglie il parere positivo di Arpam e conclude la sessione del tavolo tecnico sulle problematiche di capping relative alla disvarica di Ca' Asprete, esprimendosi positivamente sulle modifiche non sostanziali apportate all'impianto sottoponibili a procedimento di aggiornamento della AIA rilasciata in precedenza dalla Provincia con Det. n. 675 del 15/03/2010.

→ Sessione dedicata alla discarica di rifiuti non pericolosi di Cà Mascio (Montecalvo in Foglia).

**Baronciani:** cede la parola all'Ing.Pandolfi Adalberto affinché illustri la problematica.

**Pandolfi A.:** spiega che, a differenza delle modifiche apportate presso la discarica di Cà Asprete relativamente alla sostituzione dello strato di argilla con telo HDPE di (2 mm), per la discarica di Cà Mascio si dovrà prevedere anche l'approntamento di due strati drenanti al fine di migliorare il contenimento della dispersione di liquidi e gas. I materiali artificiali utilizzati per l'intervento garantiscono prestazioni soddisfacenti ed equivalenti a quelle dei materiali tradizionali. Aggiunge poi, che per le superfici inclinate verranno utilizzate stuoie di rinforzo al fine di garantire un miglior gripping sullo strato di terreno declive. Su tutte le superfici sia orizzontali che non verranno comunque utilizzate ricoperture definite biostuoie.

**Pandolfi L.:** fornisce precisazioni in merito alle caratteristiche delle geostuoie e delle biostuoie, sostenendo con elementi di giustificabilità tecnica e scientifica il miglior effetto di adesione ai declivi e di isolamento delle geostuoie. Chiarisce poi che in realtà gli strati drenanti sono tre.

**Baronciani:** richiede delucidazioni sull'applicazioni delle modalità di ripristino ambientale dell'impianto.

**Dominici:** comunica che a fronte di una capacità di deposito di rifiuti di circa 30.000 - 40.000 ton e di un periodo di attività residuo, stimato in circa 6 mesi ,la discarica di Cà Mascio sarà sottoposta a chiusura. A seguito di ciò occorrerà verificare l'avvenuto abbassamento volumetrico al quale seguiranno le metodiche di capping.

Chiede quindi quali siano le norme tecniche relative alla gestione e comunicazione della citata fase conclusiva dell'attività di smaltimento rifiuti presso il sito ed inoltre quali accorgimenti tecnico-burocratici per il controllo dell'abbassamento volumetrico post-chiusura.

**Baronciani:** comunica che è possibile, su istanza di parte, creare un apposito tavolo tecnico per affrontare le specifiche tecniche relative alle fasi di chiusura della discarica, all'abbassamento volumetrico della massa di rifiuti ed alle operazioni di capping e/o pre- capping.

## **Determinazione n. «numero\_del» del «data\_sed»**

**Dominici:** rileva problematiche relative alla discarica di Cà Mascio in ordine ad effetti riscontrabili a livello di inquinamento olfattivo, provocato da operazioni di depurazione di liquami e percolato, nonostante l'opportuna applicazione di prescrizioni in questo settore di intervento.

**Baronciani:** riferendosi ad episodi riportati dai quotidiani locali ed alla sensibilità dell'opinione riguardo alle problematiche suscitate da emissioni odorigene, sottolinea l'importanza (soprattutto in situazioni caratterizzate da elevati livelli di allarme sociale) di azioni efficaci di interlocuzione tra gestori ed Enti al fine di adottare strategie condivise per la comunicazione di eventi anomali ed urgenti. Propone quindi ai presenti l'invio immediato di note informative fax, mail ecc. relative all'instaurarsi di meccanismi rapidi di rapporto tra gli organi coinvolti nella gestione delle discariche e del loro indotto.

**Testalunga:** ammette che in passato possono essersi verificate anomalie e deficienze nel meccanismo della comunicazione direzionata agli Enti, in quanto potrebbe essere stato avvisato solo il Comune di riferimento ed Arpam, con esclusione dell'invio di specifica nota alla Provincia. Importante, aggiunge, è capire le cause ed agire nel modo più rapido possibile anche solo per giustificare e chiarire gli effetti incontrollati e garantire la tutela della salute e dell'ambiente senza falsi allarmismi.

**Mariani:** si dichiara a favore della sostituzione dell'argilla o di materiali tradizionali con stratificazione specifica ad opera di geomembrane o geocompositi. Solleva invece obiezioni riguardo la differenza di spessore dello strato di copertura in terreno tra superfici orizzontali ed inclinate, tecnicamente su riduzione dello strato sui declivi da un metro a mezzo metro.

**Pandolfi A. :** precisa che la riduzione di strato di copertura su parti di discarica inclinate, senz'altro prioritarie rispetto le porzioni orizzontali, è contenuta nella misura di mezzo metro al fine di impedire l'eccessivo inerbimento e l' eradicazione di specie erbacee proprio sulle sponde di maggior proliferazione vegetazionale.

**Pandolfi L.:** rafforza le posizioni assunte a difesa della scelta tecnica adottata sugli spessori e loro deposizione, apportando motivazioni di carattere geomorfologico in ordine alla caratterizzazione e definizione metrica delle superfici orizzontali e declivi con specifici dati espressi in gradi di inclinazione dei lotti.

**Mariani:** sottolinea l'importanza di opportuni chiarimenti negli atti e relazioni tecniche sugli interventi discussi, nei quali debbano essere indicati elementi chiari di valutazione del prevalere di superfici declivi rispetto le estensioni orizzontali. La giustificazione dei minori o differenti spessori di terreno di ricopertura va resa in maniera puntuale, tecnicamente accettabile e non lasciando presagire un eventuale vantaggio economico sul risparmio di materiali impiegati.

Il Tavolo Tecnico si conclude alle ore 11.45.

**→ a seguito della conclusione del Tavolo Tecnico si registrano note scritte, riportate su apposita modulistica, alle quali si dà evidenza:**

**1) Dott.ssa Simona Dominici (nota scritta) :** “ Per la discarica di Cà Asprete, MMS ha illustrato la non sostanzialità della modifica discussa e l'equivalenza fra lo strato di ricopertura proposto e quello prescritto dal D.Lgs.n. 36/2003, su indicazioni opzionali prescritte dallo stesso decreto. Le modifiche AIA sono minime e riguardano solo alcune frasi.

Per la discarica di Cà Mascio bisogna ancora presentare la relazione giustificativa di cui alla DGRM n. 1547 del 05.10.2009, perché è necessario chiarire tramite apposito tavolo tecnico come trattare gli abbassamenti definiti “normali”, della massa rifiuto, senza subire perdita di volumi. Infatti la chiusura della discarica, intesa come termine del conferimento di rifiuti, è prossima e fra uno o due anni non sarà possibile

## Determinazione n. «numero\_del» del «data\_sed»

“aggiungere” altri rifiuti per compensare gli abbassamenti, come invece avviene in ogni altra discarica. Bisogna dunque chiarire questo aspetto e definire come trattarlo con la procedura di chiusura definitiva della discarica. Si ricorda poi che la richiesta di sopralluogo per la chiusura conclusiva non avverrà prima della realizzazione del capping finale e quindi non prima di due anni dal termine dei conferimenti.”

**2) Dott. Massimo Mariani (nota scritta) :** “Per il capping della discarica di Cà Asprete, si considera con favore la sostituzione dell’argilla con il telo di polietilene (HDPE spessore 2 mm).

Per il capping della discarica di Cà Mascio, il gestore deve produrre una giustificazione di tipo tecnico, che spieghi la riduzione dello strato di copertura nelle situazioni di superfici sub-orizzontali.

Si concorda con l’uso di materiali sostitutivi, invece di alcuni degli strati previsti nelle modalità di capping così come prescritto dal D.Lgs.n.36/2003.

### CONCLUSIONI DELL’INCONTRO:

**Baroncini: chiude la seduta condividendo le osservazioni proposte dall’Arpam , ed indicando la necessità di esplicitare le modifiche apportate nel contesto tecnico delle ricoperture di discarica ,in rapporto alle pendenze delle superfici, elementi necessari per rendere edotto l’Ente Provincia in fase preventiva al rilascio dell’atto autorizzatorio.**